



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica-Amministrativa

D.P.C.M. del 20.02.2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica - Amministrativa
Prot. UTA/0004641/2021 del 6/12/2021

Spett.le
Comune di Marano di Napoli

Pec: protocollo@pec.comune.marano.na.it
segreteriaamministrativa@pec.comune.marano.na.it

OGGETTO: Pubblicazione decreto di svincolo N. 588 del 02.12.2021 ai sensi degli artt. 26 e 28 del DPR 327/01 e s.m.i. relativo all'autorizzazione a pagare le indennità di esproprio ed occupazione legittima delle somme depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli disposte con l'Ordinanza della Corte d'Appello di Napoli del 06.09.2019 n. 2169/2019 RG. 302632016 per l'esproprio ed occupazione temporanea delle aree in comune di Marano di Napoli (Na) riportate al Catasto Terreni al foglio 24 particella 1178 - 1185=

Con la presente si chiede di voler pubblicare per n°30 (trenta) giorni all'Albo pretorio on line di codesto Comune l'allegato decreto n. 588/2021 di svincolo delle indennità di esproprio ed occupazione legittima delle aree a suo tempo apprese per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi nei comuni di Napoli e Marano di Napoli -loc.tà Chiaiano Cupa del cane, depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli deposito amministrativo n. nazionale 1252945 n. provinciale 328152 importo da svincolare €5.887,28 e deposito amministrativo n. nazionale 1363052 n. provinciale 335229 importo da svincolare € 9.819,14=

Il Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa

Dott. Pasquale Loria

D. Migliaccio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

D.P.C.M. 20 febbraio 2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017

DECRETO N. 588

IL CAPO DELL'UNITÀ TECNICA-AMMINISTRATIVA

Oggetto:

Svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli

Esproprio delle aree nel comune di Marano di Napoli riportate al CT. Foglio 24 particelle 1178-1185=.

Ottemperanza Ordinanza della Corte d'Appello di Napoli

Rep. n. 5101
n. cron. 2169/2019
del 6-9-2019
RG. n. 3023/2016

Importi depositati:

€ 5.887,28
deposito amministrativo
nr. nazionale 1252945
nr. provinciale 328152

€ 9.819,14
deposito amministrativo
nr. nazionale 1363052
nr. provinciale 335229

Beneficiaria:

IORIO Rosa n. a
Calvizzano (Na) il 15-01-1950
CF. RIORSO50A55B452S

Il Coordinatore del Settore Tecnico

Ing. G. B. Pasquariella

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Giuseppe Fusco

Il Funzionario

A. Romano

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s. m. e i.;

VISTO l'art. 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011, che ha previsto l'istituzione con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un'apposita Unità Tecnica-Amministrativa;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2012 e del 28 giugno 2013, con i quali è stata disposta la proroga dell'Unità Tecnica-Amministrativa, rispettivamente, fino al 30.06.2013 e fino al 31.12.2013 e l'art. 5, comma 1, del decreto-legge 10.12.2013, n. 136, convertito con modificazioni dalla legge 6.2.2014, n. 6, l'art. 11, comma 3, del decreto-legge 30.12.2015, n. 210 e l'art. 14, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 e l'art. 1, comma 1120, della legge 27 dicembre 2017, n.205, l'art. 32, comma 7-bis, del decreto-legge 28 settembre 2018, n.130, che hanno disposto la proroga – senza soluzione di continuità - dell'Unità Tecnica-Amministrativa, rispettivamente, fino al 31.12.2015, fino al 31.12.2016, fino al 31.12.2017, fino al 31.12.2018 e fino al 31.12.2019, incardinando altresì la medesima Unità in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il comma 267 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'art.5-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111 come convertito dalla legge 12 dicembre 2019, n.141, pubblicata sulla G.U. n.292 del 13.12.2019, che ha ulteriormente disposto la proroga dell'attività dell'Unità Tecnica-Amministrativa fino al 31.12.2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2014, afferente alla disciplina funzionale ed operativa dell'Unità Tecnica-Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017, concernente la disciplina dell'organizzazione dell'Unità Tecnica-Amministrativa (UTA);

VISTO l'art. 4 del citato D.P.C.M. del 1° dicembre 2017, afferente all'utilizzo delle risorse presenti sulla Contabilità Speciale n. 5148;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2020 afferente alla nomina del dott. Pasquale Loria quale Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa (UTA) fino al 31.12.2022;

VISTO il Decreto n. 186 del 8.8.2018 e l'ivi accluso nuovo organigramma, con il quale è stata disposta la riorganizzazione strutturale dell'Unità Tecnica Amministrativa a decorrere dal 1° settembre 2018, articolandone la struttura in due aree dirigenziali "Area Legale" e "Area di Coordinamento" a loro volta internamente articolate – rispettivamente - in due settori, "Settore Lavori Pubblici e P.A." e "Settore Contenzioso Generale", e tre settori, "Settore Amministrativo", "Settore Finanziario" e "Settore Tecnico", oltre ad un "Ufficio di Staff" alle dirette dipendenze del Capo dell'UTA;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

D.P.C.M. 20 febbraio 2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017

588

VISTA la Disposizione di servizio prot. n. 197/int del 8.8.2018, recante “*Assegnazione delle risorse umane dell’UTA secondo l’organigramma strutturale di cui al Decreto n. 186 del 8.8.2018*”, con la quale sono state assegnate le risorse umane disponibili alle varie citate nuove articolazioni funzionali della struttura, ridefinendo anche la titolarità delle posizioni di coordinamento dei vari Settori;

VISTA la Disposizione di servizio prot. 198/int del 8.8.2018, recante “*Ripartizione delle competenze e delle attribuzioni tra le articolazioni organizzative e funzionali dell’UTA di cui al Decreto n. 186 del 8.8.2018*”, con la quale sono state individuate le competenze, le attribuzioni e le attività facenti capo all’Area Legale, all’Area di Coordinamento e all’Ufficio di Staff;

VISTO l’art.2 del D.L. n.195/2009, che ha disposto l’istituzione, presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sotto il coordinamento del Comandante del Comando Logistico Sud, delle Unità Stralcio ed Operativa per la chiusura dell’emergenza rifiuti in Campania di cui al decreto legge 23 maggio 2008, n.90, convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTO altresì l’art.4, comma 1, lettera b) del D.L. n.195/2009, che disponeva che l’Unità Operativa attendesse alla “eventuale prosecuzione, sulla base di valutazioni della medesima unità operativa, degli interventi anche infrastrutturali e delle relative opere accessorie”, affidati, anche per le competenze relative al completamento delle procedure espropriative ancora in corso, ad apposita Area Tecnica;

VISTO l’art. 15, comma 2, della O.P.C.M. n.3920/2011 che disponeva “*L’Unità Tecnica -Amministrativa di cui al comma 1 è preposta, altresì, alla gestione delle attività concernenti:*

a) *i rapporti attivi e passivi già facenti capo alle Unità Stralcio ed Operativa di cui all’art.2 del sopra richiamato decreto legge 30 dicembre 2009, n.195, assicurando, ove necessario, l’eventuale prosecuzione degli interventi anche infrastrutturali;*

c) *le attività solutorie di competenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a tale scopo, tenuto conto delle esigenze di pubblico interesse connesse alle attività dei soggetti creditori;(. .)”;*

VISTO, altresì, l’art.18 del D.L. n.90/2008 che, per le finalità emergenziali ha autorizzato sia il Sottosegretario di Stato che i Capi Missione a derogare, ove necessario, al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” così come modificato e integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302” nonché alle “*normative statali e regionali in materia di espropriazioni, salvaguardando il diritto di indennizzo dei soggetti espropriandi*” ed alle “*leggi regionali strettamente collegate agli interventi da eseguire*”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”, pubblicato sulla G.U. n.189 del 16 agosto 2001, S.O. n. 211, ripubblicato sulla G.U. n. 214 del 14 settembre 2001, S.O. n. 231, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 302 del 27 dicembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 17 del 22 gennaio 2003, S.G. n. 17, entrato in vigore il 30 giugno 2003;

PREMESSO CHE:

in virtù dell’estrema criticità dell’emergenza rifiuti nella Regione Campania, per fronteggiare lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Campania il Prefetto di Napoli, all’uopo delegato, ex OO.P.C.M. dell’11-2-1994 e 31-3-1994 modificate ed integrate con successiva ordinanza del 23-6-1994, ha disposto:

- l’approvazione, in linea tecnica ed economica, del progetto definitivo dell’impianto di discarica per rifiuti non pericolosi nei comuni di Marano di Napoli (NA) e Napoli - località Chiaiano Cupa del Cane che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- l’occupazione d’urgenza ex art.22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 delle aree in località Chiaiano del Comune di Napoli e Marano di Napoli individuate dal piano particellare di esproprio complessivo delle aree;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

588

D.P.C.M. 20 febbraio 2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017

- l'immissione in possesso e la redazione dello stato di consistenza delle aree occupate, anche in assenza di contraddittorio con le ditte proprietarie ai sensi del regime derogatorio di cui all'art. 18 del D.L. n. 90/2008;

in data 9 ottobre 2008, i tecnici incaricati dal Capo Missione Impiantistica Tecnico Operativa hanno provveduto, in assenza dei proprietari, ad effettuare l'immissione in possesso dei beni immobili individuati nel particellare di esproprio complessivo approvato dalla predetta Ordinanza n. 10660/2008, redigendo apposito verbale;

In particolare, nella medesima data, si è proceduto all'immissione in possesso dei fondi in comune di Marano di Napoli (Na), identificati al CT al foglio 24 part. lla 1178 (parte della particella ex 149) di mq 897 e part. lla 1185 (parte della particella ex 148) di mq 62 in ditta a IORIO Rosa nata a Calvizzano (Na) il 15-1-1950 proprietaria 1000/1000;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di permettere il completamento delle procedure espropriative dei suoli occupati per la realizzazione della discarica in parola, operate in ottemperanza alle ordinanze, n. 3088 del 09/07/2008, n. 3364 del 11/07/2008, n. 10660 del 01/09/2008 e n. 17320 del 17/10/2008, ai sensi e per gli effetti dell'art.13, comma 5 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i , con decreto n. 532 del 27 giugno 2013, emesso da questa Unità, è stata disposta la proroga del termine per l'emissione dei provvedimenti di esproprio, ovvero per la stipula delle cessioni volontarie fino al 1° settembre 2015, preservando fino a tale data l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota prot. UTA/U0004444 del 24/10/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica Amministrativa, sono state notificate, con la forma degli atti processuali civili ai suddetti soggetti, le indennità di espropriazione, approvate con decreto n. 462 del 23 settembre 2014;
- con la medesima nota è stata fatta richiesta, in caso di accettazione dell'indennità offerta, della documentazione necessaria per procedere alla "cessione volontaria", avvisando che in assenza di riscontro si sarebbe proceduto al deposito delle indennità di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli ed alla successiva emissione del decreto di esproprio;
- con nota acquisita al prot. UTA/E0005496 in data 22/12/2014 la Sig.ra IORIO Rosa ha rifiutato l'indennità offerta;
- con nota prot. UTA/U0000238 del 20/01/2015 è stata richiesta la costituzione del deposito definitivo presso il M.E.F. – R.T.S. di Napoli – servizio depositi, a garanzia delle indennità di espropriazione delle aree in comune di Marano di Napoli (Na) riportate al CT al foglio 24 part. lla 1178 e 1185 per l'importo complessivo di € 5.887,28 (Euro Cinquemilaottocentottantasette/28) risultate dalla somma delle seguenti quote:
 - € 3.836,00 (Euro Tremilaottocentotrentasei/00) quale indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/01;
 - € 2.051,28 (Euro Duemilacinquantuno/28) quale indennità di occupazione fino alla data di emissione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/01;
- il M.E.F. – R.T.S. di Napoli ha provveduto ad aprire il deposito definitivo nr. Nazionale 1252945 e nr. Provinciale 328152 per l'importo di complessivi € 5.887,28 (Euro Cinquemilaottocentottantasette/28);
- con decreto n. 154 del 20-02-2015 è stato disposto l'accredito a favore del Ministero dell'Economia e Finanze –Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli mediante versamento sul conto corrente di Tesoreria Centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" dell'importo complessivo di € 5.887,28 (Euro Cinquemilaottocentottantasette/28)

CONSIDERATO ALTRESI' CHE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

D.P.C.M. 20 febbraio 2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017

588

la procedura espropriativa relativa alle particelle in comune di Marano di Napoli riportate al CT al foglio 24 part. lle 1178 e 1185 è stata completata mediante l'emissione del decreto di esproprio n. 250 del 30-5-2015 per l'esproprio dei fondi;

mancando l'accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione notificata in data 24/10/2014, con nota prot. UTA/U0004444, è stato attivato il procedimento di determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/01, il cui esito conclusivo definito dal Collegio peritale non è stato condiviso da questa Autorità espropriante che ha avviato un contenzioso innanzi alla Corte d'Appello di Napoli di cui al RG. 3023/2016;

in data 06/09/2019 con l'ordinanza rep. 5101/2019, cron. 2169/2019, del 06/09/2019 RG n. 3023/2016 la Corte d'Appello di Napoli, pronunciandosi definitivamente sull'opposizione presentata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa- avverso la stima del Collegio peritale, avverso la stima dei suoli espropriati in comune di Marano di Napoli (Na), identificati agli atti del C.T. al foglio 24 particelle 1178 (parte della particella ex 149) di mq 897e 1185 (parte della particella ex 148) di mq 62, complessivamente di superficie pari a mq 959, ha disposto quanto segue:

- a) determina in € 10.031,14 l'importo dell'indennità di espropriazione;
- b) determina in € 5.266,05 l'importo dell'indennità di occupazione;
- c) ordina alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato la differenza tra tali importi e quelli già depositati per gli stessi titoli, nonché gli interessi maturati e/o maturandi, al tasso di cui all'art. 1284 c. 1 C.C.
 - dal 9-10-2009 al 26 febbraio 2015 sull'importo di € 771,15;
 - dal 9-10-2010 al 26 febbraio 2015 sull'importo di € 784,17;
 - dal 9-10-2011 al 26 febbraio 2015 sull'importo di € 809,22;
 - dal 9-10-2012 al 26 febbraio 2015 sull'importo di € 833,22;
 - dal 9-10-2013 al 26 febbraio 2015 sull'importo di € 836,77;
 - dal 9-10-2014 al 26 febbraio 2015 sull'importo di € 837,60;
 - dal 27 febbraio al 29 marzo 2015 sull'importo di € 2.820,86;
 - dal 30 marzo 2015 sull'importo di € 9.409,91;

con nota prot. UTA/U00001657 del 18/5/2021 è stata richiesta la costituzione del deposito definitivo presso il M.E.F. – R.T.S. di Napoli – servizio depositi, a garanzia delle indennità di espropriazione, per l'importo complessivo di Euro 9.819,14 (Euro Novemilaottocentodiciannove/14) scaturito per differenza tra le indennità definite dalla Corte d'Appello con l'Ordinanza rep. 5101/2019 del 06/09/2019 e quanto precedentemente versato al MEF con il decreto n. 154 del 20-2-2015 a garanzia delle indennità di esproprio per i fondi in argomento, comprensivo degli interessi al tasso legale dalle singole scadenze dei periodi fino al 31-05-2021, così suddiviso:

- € 6.195,14 (Euro Seimilacentonovantacinque/14) per indennità di esproprio (quale differenza tra l'importo di € 10.031,14 liquidato con l'Ordinanza rep. n. 5101/2019 ed € 3.836,00 precedentemente depositati al MEF con decreto n. 154/2015);
- € 3.214,77 (Euro Tremiladuecentoquattordici/77) per indennità di occupazione (quale differenza tra l'importo di € 5.266,05 liquidato con l'Ordinanza rep. 5101/2019 ed € 2.051,28 precedentemente depositati al MEF con decreto n. 154/2015);
- € 409,23 (Euro Quattrocentonove/23) per interessi legali dalla data del 30/03/2015 al 31/05/2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

D.P.C.M. 20 febbraio 2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017

588

il M.E.F. – R.T.S. di Napoli ha provveduto ad aprire il deposito amministrativo definitivo nr. Nazionale **1363052** e nr. Provinciale **335229** per l'importo di complessivi Euro **9.819,14** (Euro Novemilaottocentodiciannove/14);

con decreto n. 256 del 25-05-2021, a garanzia delle indennità di espropriazione definite dalla Corte d'Appello con l'Ordinanza rep. 5101/2019 del 06/09/2019, è stato disposto il pagamento della somma di Euro **9.819,14** (Euro Novemilaottocentodiciannove/14) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale **1363052** e nr. Provinciale **335229** a valere sulla contabilità speciale 5148 da accreditarsi sul c/c di Tesoreria Centrale n. 25037 “Gestione Servizio Depositi definitivi conto terzi” –conto IBAN IT49V0100003245350200025037;

dal certificato rilasciato dal Comune di Marano –Area tecnica Settore Urbanistica –prot. 773 in data 12-5-2014 risulta che le aree espropriate, riportate al Catasto Terreni al foglio 24 particelle 1178 e 1185, sono di natura Agricola E1;

con nota prot. n. UTA/0001814/2021 dell'1-6-2021 è stata fatta richiesta al Comune di Marano di Napoli di pubblicare per 30 gg all'Albo Pretorio on line l'avviso di deposito –preso il MEF- Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- della somma di € 9.819,14 ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.P.R. 327/01;

l'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune di Marano di Napoli dal giorno 03/06/2021 al giorno 03/07/2021;

il decreto di deposito n. 251 del 25/05/2021, in versione integrale, è stato pubblicato per oltre 30 giorni sul sito web dell'Unità Tecnica Amministrativa –www.utanapoli.it nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”;

Vista la nota-pec del 27-10-2021 acquisita in data 28/10/2021 al prot. UTA/E0004027/2021, con la quale la Sig.ra Iorio Rosa, a mezzo del legale Avv. Raffaele Chianese ha prodotto istanza di svincolo delle somme depositate presso il MEF, allegando la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva in data 26/10/2021 resa ai sensi del DPR 445/2000, come previsto dall'art. 26 comma 6 del DPR 327/01, in cui ha dichiarato di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti dei terzi sugli immobili e sulla somma depositata e che non sono state presentate opposizioni da parte di terzi avverso la suindicata somma depositata;
- copia della denuncia di successione in morte di Iorio Francesco avvenuta il 17-08-1981, presentata all'Ufficio del Registro di Napoli il 16-2-1982 n. 859 vol. n. 2652 n. 859, da cui risulta essere unica ed esclusiva erede degli immobili in Marano di Napoli (Na), identificati al CT al foglio 24 part. lla 148 e 149 da cui sono scaturite le particelle 1185 e 1178, oggetto di esproprio;
- certificazione storica catastale.

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto di dare esecuzione all'Ordinanza della Corte d'Appello del 6-9-2019 Rep. n. 5101 n. cron. 2169/2019 RG. n. 3023/2016, procedendo allo svincolo delle indennità di esproprio-occupazione delle aree in comune di Marano di Napoli riportate al foglio 24 particelle 1178-1185, come di seguito specificate:

- € 5.887,28 (Euro Cinquemilaottocentottantasette/28) depositata presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli –deposito amministrativo nr. Nazionale 1252945 e nr. Provinciale 328152;

€ 9.819,14 (Euro Novemilaottocentodiciannove/14) depositata presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli –deposito amministrativo nr. Nazionale 1363052 e nr. Provinciale 335229;

per i motivi fin qui citati, che si intendono integralmente assunti

DECRETA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

D.P.C.M. 20 febbraio 2014 – D.P.C.M. 1° dicembre 2017

588

è disposto lo svincolo, con esonero da ogni responsabilità della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli quale ente pagatore in favore della Sig.ra IORIO Rosa nata a Calvizzano (Na) il 15-01-1950 CF. RIORSO50A55B452S della somma di:

- € 5.887,28 (Euro Cinquemilaottocentottantasette/28) depositata presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli –deposito amministrativo nr. Nazionale 1252945 e nr. Provinciale 328152;
- € 9.819,14 (Euro Novemilaottocentodiciannove/14) depositata presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli –deposito amministrativo nr. Nazionale 1363052 e nr. Provinciale 335229;

quale indennità complessive per l'esproprio, occupazione ed interessi legali delle aree in comune Marano di Napoli (Na) riportate al Catasto Terreni al foglio 24 particelle 1179 e 1185.

Successivamente, detto provvedimento sarà trasmesso ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.P.R. n. 327/2001 per le relative pubblicazioni all'Albo Pretorio del comune di Marano di Napoli per trenta giorni, decorsi i quali dal compimento delle relative formalità, in assenza di opposizioni proposte da terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia sarà esecutivo e pertanto, ai sensi del comma 3 lett. b) art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, questa Unità tecnica potrà attestare che non sono state notificate opposizioni di terzi.

La presente disposizione sarà trasmessa in copia conforme alla Sig.ra IORIO Rosa elettivamente domiciliata presso lo studio legale dell'Avv.to CHIANESE Raffaele mail pec: raffaelechianese3@avvocatinapoli.legalmail.it ed alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli –Via Lauria n. 80, centro Direzionale IS F8, 80143 Napoli Pec: rts-na.rgs@pec.mef.gov.it

Il presente decreto, dopo la registrazione a cura del Coordinatore di settore dott.ssa Filomena Schiavone, sarà trasmesso per i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Napoli,

02 DIC. 2021

Il Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa

Pasquale Loria